



**SviluppItalia**  
Molise

**Risorse del Fondo Sviluppo e Coesione**

**Interventi volti a favorire la ripresa ed il rafforzamento  
delle filiere produttive regionali**

**AVVISO PUBBLICO**

**RICETTIVITÀ ALBERGHIERA**

**(Aiuti al rilancio delle strutture alberghiere del Molise)**



## Indice degli articoli

Articolo 1 – Contesto, finalità e dotazione finanziaria .....	3
Articolo 2 – Definizioni e Riferimenti normativi .....	3
Articolo 3 – Soggetto Gestore .....	3
Articolo 4 - Soggetti Beneficiari e requisiti di ammissibilità .....	4
Articolo 5 - Programmi di investimento ammissibili .....	6
Articolo 6 - Spese ammissibili .....	7
Articolo 7 - Agevolazioni concedibile e intensità d’ aiuto .....	10
Articolo 8 - Modalità di presentazione delle domande di agevolazione .....	11
Articolo 9 - Documentazione da presentare .....	12
Articolo 10 - Istruttoria delle domande e criteri di valutazione .....	14
Articolo 11 - Modalità di concessione del contributo .....	15
Articolo 12 - Modalità di erogazione del contributo .....	16
Articolo 13 - Variazioni al programma di investimenti .....	20
Articolo 14 - Obblighi a carico del soggetto beneficiario .....	21
Articolo 15 - Ispezioni e controlli .....	23
Articolo 16 – Casi di decadenza e revoca delle agevolazioni .....	24
Articolo 17 – Cumulo delle agevolazioni .....	26
Articolo 18 - Tutela della privacy .....	26
Articolo 19 - Disposizioni finali .....	26
Allegati: .....	27



## Articolo 1 – Contesto, finalità e dotazione finanziaria

1. Il presente Avviso è emanato in attuazione della Scheda “Avviso pubblico Ricettività alberghiera”, approvata con DGR n. 263 del 06/08/2021, nell’ambito della situazione di emergenza generata dalla pandemia di Covid-19 e con riferimento alla crisi di carattere economico e sociale conseguenza della emergenza sanitaria. Le agevolazioni di cui al presente Avviso sono finalizzate a sostenere le iniziative di riqualificazione/ampliamento delle strutture ricettive alberghiere esistenti sul territorio, nonché ad incentivare progetti di creazione di nuove strutture ricettive alberghiere.
2. Gli interventi di costruzione, ristrutturazione, straordinaria manutenzione, restauro, risanamento conservativo, ampliamento delle strutture sono ammissibili a contributo purché finalizzati al miglioramento del livello di sostenibilità, accessibilità, innovazione, qualità dell’accoglienza, ampiezza dei servizi, integrazione con il territorio di riferimento.
3. Tutte le iniziative dovranno essere coerenti con la *vision* e gli obiettivi del Piano Strategico del Turismo (PST Molise) e, di conseguenza, con la Strategia di Specializzazione Intelligente per la Ricerca e l’Innovazione della Regione Molise (RIS3 Molise).
4. L’Azione sarà attuata nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, secondo quanto stabilito dal presente Avviso, dalle disposizioni quadro per il Piano Sviluppo e Coesione approvate dal CIPRESS con la Delibera n. 2/2021 e, per tutto quanto non espressamente previsto, secondo i principi e le regole già vigenti per la Programmazione 2014-2020.
5. La dotazione finanziaria complessiva destinata al presente intervento è pari a € 10.000.000 (Euro diecimilioni/00) rinvenienti dalle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione – “Interventi volti a favorire la ripresa e il rafforzamento delle filiere produttive regionali” ai sensi della DGR n. 231 del 20/07/2020 e della DGR n. 245 del 23/07/2021, ricomprese nella sezione speciale 1 del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Molise approvato dal CIPRESS con delibera n. 20/2021 Tale dotazione è da intendersi al lordo degli oneri spettanti al Soggetto Gestore e quantificati nella misura massima del 3% del suddetto importo, ai sensi di quanto previsto dalla Scheda di cui al precedente comma 1.

## Articolo 2 – Definizioni e Riferimenti normativi

1. Le Definizioni adottate ai fini del presente Avviso sono riportate nell’Allegato 1 – “Definizioni”. L’ambito normativo in cui l’intervento e l’Avviso si inquadrano è riportato nell’Allegato 2 – “Riferimenti normativi”. Entrambi sono da considerarsi a tutti gli effetti parti integranti e sostanziali del presente Avviso pubblico.

## Articolo 3 – Soggetto Gestore

1. Con il presente intervento la Regione Molise, attraverso l’Agenzia Regionale per lo Sviluppo del Molise – Sviluppo Italia Molise S.p.A., società in house specializzata negli interventi a supporto del sistema produttivo, concede agevolazioni a favore dei soggetti beneficiari che intendano effettuare i programmi di investimento aventi le caratteristiche definite nei successivi articoli.
2. L’affidamento dell’attuazione dell’intervento a Sviluppo Italia Molise S.p.A. è in linea sia con quanto previsto dagli articoli 1 e 3 del D. Lgs. 123/98 che stabilisce i principi che regolano i procedimenti



amministrativi concernenti gli “interventi” di sostegno pubblico per lo sviluppo delle attività produttive, sia con quanto previsto dalle norme in materia di società operanti in regime di in house providing.

3. Sviluppo Italia Molise S.p.A. (*Soggetto Gestore*, Cfr Allegato 1) si occupa, pertanto, dell’intero procedimento amministrativo di attuazione dell’intervento, ivi compresa l’emanazione del presente Avviso, l’istruttoria delle istanze, la concessione delle agevolazioni, l’erogazione delle risorse ed il controllo.

## Articolo 4 - Soggetti Beneficiari e requisiti di ammissibilità

1. Sono ammissibili alle agevolazioni previste dal presente Avviso le imprese di qualsiasi dimensione (PMI e Grandi imprese), esistenti al 09/08/2021, data di pubblicazione della Scheda Avviso, costituite in qualsiasi forma giuridica (ivi incluse le società cooperative e le società consortili di cui all’art. 2615-ter del codice civile) e che, alla suddetta data, siano in possesso dei seguenti requisiti:
  - a) essere regolarmente costituite ed iscritte nel Registro delle imprese;
  - b) svolgere attività ricettiva individuata con la classificazione Ateco 2007, **55.10.00 “alberghi e strutture simili”** oppure **55.20.10 “villaggi turistici”**. Il codice di attività deve risultare dal Registro delle imprese.
2. Le imprese non residenti nel territorio italiano, ai fini dell’accesso alle agevolazioni, devono avere una personalità giuridica riconosciuta nello Stato di residenza come risultante, sempre alla data del 09/08/2021, dall’omologo registro delle imprese al quale sono iscritte<sup>1</sup> e devono risultare svolgere l’attività di cui al precedente punto b), secondo la classificazione internazionale di riferimento. Per tali soggetti, inoltre, fermo restando il possesso degli ulteriori requisiti previsti, alla data di richiesta della prima erogazione dell’agevolazione deve essere dimostrata, pena la decadenza dal beneficio, la disponibilità di almeno una sede operativa sul territorio molisano.
3. I professionisti, che, per effetto dell’art. 12, commi 2 e 3 della Legge 22 maggio 2017 n. 81, sono equiparati alle Piccole e Medie Imprese ai fini dell’accesso alle agevolazioni previste dalla programmazione dei fondi strutturali 2014-2020, devono essere titolari di partita IVA e iscritti all’Ordine professionale di appartenenza alla data del 09/08/2021.
4. Esclusivamente per i piani di investimento che prevedono l’avvio di nuove strutture ricettive definite come riportato nell’Allegato 1, il requisito di cui al punto b), del precedente comma 1, dovrà essere posseduto entro la data di richiesta del saldo delle agevolazioni.
5. Alla data di presentazione della domanda i soggetti proponenti devono essere, pena la non ammissibilità, in possesso dei seguenti requisiti:

---

<sup>1</sup> È richiesta la prova dell’iscrizione mediante dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato di appartenenza ovvero mediante attestazione, sotto la propria responsabilità, che il certificato prodotto è stato rilasciato dal registro (professionale o commerciale) di appartenenza.



- a) trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti civili, non essere in stato di liquidazione volontaria e non essere sottoposti a procedure concorsuali, fatta eccezione per quelle in continuità aziendale;
  - b) non essere “impresa in difficoltà” alla data del 31 dicembre 2019 (per la definizione di impresa in difficoltà si veda l’allegato 1), salvo si tratti di microimprese o piccole imprese. In questo caso, l’applicazione della misura è esclusa solo se la microimpresa o la piccola impresa è soggetta a procedure concorsuali per insolvenza ai sensi del diritto nazionale oppure se ha ricevuto aiuti per il salvataggio ancora non rimborsati o aiuti per la ristrutturazione e il piano di ristrutturazione è ancora in corso<sup>2</sup>;
  - c) essere in regola con le norme dell’ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa (nei confronti di INPS, INAIL, Casse di Previdenza dei professionisti, etc.), di sicurezza sui luoghi di lavoro, di contratti collettivi di lavoro, di inserimento dei disabili, di pari opportunità tra uomo e donna, di edilizia, di urbanistica e di tutela ambientale;
  - d) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
  - e) aver restituito agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione;
  - f) non essere stati destinatari di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce, negli ultimi dieci anni;
  - g) non trovarsi nelle condizioni previste dalla legge come causa di incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione, a beneficiare di agevolazioni finanziarie pubbliche o comunque in condizioni a ciò ostative;
  - h) non essere in condizioni di morosità, a qualsiasi titolo, nei confronti della Regione Molise e dei soggetti appartenenti al Sistema Regione Molise di cui all’art. 7 della L.R. n. 16/2010, all’art. 3 della L.R. n. 2/2012 e all’art. 4 della L.R. n. 5/2016.
6. Tutti i requisiti di ammissibilità di cui ai precedenti commi dovranno essere mantenuti almeno fino alla data di stipula del disciplinare degli obblighi, pena la decadenza/revoca dell’agevolazione, fermo restando il rispetto della normativa applicabile in tema di erogazione di contributi pubblici e aiuti di stato.
7. In sede di presentazione della domanda, ai fini dell’ammissibilità alle agevolazioni, l’impresa proponente deve avere la piena disponibilità dell’immobile oggetto dell’intervento, ubicato sul territorio della regione Molise. Per piena disponibilità dell’immobile si richiama la definizione contenuta nell’Allegato 1 all’Avviso. Nel caso di realizzazione ex novo di strutture, l’impresa deve avere, sempre alla data di presentazione della domanda, ai fini dell’ammissibilità, la piena disponibilità del suolo su cui intende realizzare la struttura ricettiva. Per piena disponibilità del suolo si richiama la definizione contenuta nell’Allegato 1 all’Avviso. Entro la data di richiesta del saldo delle agevolazioni di cui all’articolo 12,

---

<sup>2</sup> per la disciplina degli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese non finanziarie in difficoltà e le relative definizioni, cfr. la Comunicazione della Commissione 2014/C 249/01



lettera C), dovrà essere dimostrata la piena disponibilità dell'immobile costituente la nuova struttura ricettiva.

8. Alla data della richiesta di erogazione del saldo di cui all'art. 12 che segue, l'immobile o gli immobili oggetto dell'intervento devono risultare quali unità operative dell'impresa, così come definite nell'Allegato 1 all'Avviso.

## Articolo 5 - Programmi di investimento ammissibili

1. Sono ammissibili alle agevolazioni i programmi di investimento avviati a partire dal 01/01/2021 e non ancora conclusi<sup>3</sup>, che riguardino **una o più unità operative** (Cfr definizione contenuta nell'Allegato 1) **dell'impresa, ubicate esclusivamente all'interno del territorio della regione Molise.**
2. L'Avviso sostiene le seguenti tipologie di intervento, riferibili alle strutture ricettive:
  - **Avvio** di nuove strutture ricettive secondo la definizione contenuta nell'Allegato 1;
  - **Riqualficazione** di strutture ricettive esistenti, secondo la definizione contenuta nell'Allegato 1;
  - **Ampliamento** di strutture ricettive esistenti, secondo la definizione contenuta nell'Allegato 1.
3. Le imprese possono presentare programmi di investimento relativi a più tipologie d'intervento di cui al comma 2, in una o più unità operative. In ogni caso, la candidatura deve riguardare interventi completi e funzionali.
4. Le imprese che presentano la candidatura esclusivamente per un programma di "avvio di nuove strutture ricettive" possono dimostrare l'ottenimento del codice Ateco di cui all'articolo 4, comma 1, punto b), entro la data di richiesta del saldo.
5. Al fine di innalzare il livello di qualità dell'accoglienza sul territorio molisano, tutti gli interventi agevolati con la presente iniziativa dovranno necessariamente garantire l'innalzamento degli standard di accoglienza e servizio conseguendo, entro la data di richiesta saldo, le caratteristiche minime elencate nell'Allegato 3 al presente Avviso. I proponenti, nella domanda di ammissione alle agevolazioni, dovranno esplicitamente impegnarsi a conseguire tali standard minimi, pena la non ammissibilità della domanda. In ogni caso, il mancato conseguimento delle caratteristiche dichiarate in domanda entro la data di richiesta del saldo, comporterà la revoca totale delle agevolazioni e il recupero delle somme eventualmente erogate.
6. Sono ammissibili alle agevolazioni soltanto i programmi di investimento avviati successivamente alla data dell'01/01/2021 e non ancora conclusi alla data di pubblicazione del presente avviso. Si rimanda a quanto previsto dall'Allegato 1 in merito alla definizione di "avvio" del programma di investimento. In ogni caso, il programma d'investimento dovrà essere avviato entro 6 mesi dalla data di sottoscrizione del Disciplinare degli obblighi. Il mancato avvio del programma d'investimento entro tale termine comporterà la revoca totale delle agevolazioni concesse e il recupero delle somme eventualmente erogate.

---

<sup>3</sup> Nel rispetto dei principi in materia di aiuti di stato previsti dai vigenti regolamenti UE.



7. I programmi di investimento, per essere ammissibili ad agevolazione, devono essere ultimati entro e non oltre **36 mesi** dalla data di sottoscrizione del Disciplinare degli obblighi se l'intervento da realizzare afferisce alla tipologia di **riqualificazione o ampliamento** di una struttura ricettiva esistente. La durata è estesa a **48 mesi** nel caso in cui il programma di investimento proposto contempli l'**avvio** di una nuova struttura ricettiva. I termini indicati si intendono complessivi rispetto all'intero programma di investimento oggetto dell'istanza di agevolazione.
8. I piani di impresa, pena la non ammissibilità, devono avere ad oggetto la realizzazione di programmi di investimento completi e funzionali per un importo complessivo di spesa ammissibile non inferiore ad Euro 50.000,00. Non sono previste limitazioni all'investimento massimo da realizzare il quale, ad ogni modo, è oggetto di valutazione di completezza, funzionalità e sostenibilità economico-finanziaria.
9. Entro la data di richiesta del saldo, le strutture ricettive oggetto del programma di investimento (tutte le strutture nel caso di intervento su più sedi) dovranno avere tutte le autorizzazioni e/o certificazioni richieste come obbligatorie dalla normativa vigente, pena la revoca delle agevolazioni.
10. In ogni caso gli interventi devono risultare conformi alla comunicazione della Commissione UE (2021/C 58/01) e non arrecare un "danno significativo" agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento UE n. 2020/852.

## Articolo 6 - Spese ammissibili

1. Sono ammissibili ad agevolazione le spese effettuate a decorrere dal 01/01/2021. In ogni caso tutte le spese devono essere riferite esclusivamente all'iniziativa oggetto della domanda di agevolazione e non devono riguardare programmi già conclusi alla data di pubblicazione del presente avviso pubblico. Non saranno ritenute ammissibili spese non strettamente riconducibili alla realizzazione del programma di investimenti oggetto dell'istanza.
2. Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa, purché siano congrue e riferite a programmi di investimento da realizzare in una o più unità operative ubicate all'interno del territorio regionale:
  - a. *acquisto di immobili*. La spesa è ammissibile soltanto alle condizioni specificate dall'articolo 18 del DPR 5 febbraio 2018 n. 22. Per quanto concerne la perizia di stima necessaria ai sensi della lettera a) del citato articolo 18, il valore di mercato deve essere determinato secondo le modalità stabilite dalla circolare dell'Agenzia delle Entrate del 27 luglio 2007 "Disposizioni in materia di individuazione dei criteri utili per la determinazione del valore normale dei fabbricati". Tali spese sono ammesse nel limite del 50% dell'investimento ammissibile di cui alle lettere c), d) ed e). Non è in ogni caso ammissibile alle agevolazioni l'acquisto di terreni.
  - b. *progettazioni ingegneristiche* riguardanti gli immobili e quelle riguardanti gli impianti (sia generali che specifici); *studi di fattibilità* economico-finanziaria; *spese per direzione lavori e collaudi*; *spese per fidejussioni a garanzia dei lavori*. Tali spese sono ammesse complessivamente nel limite del 10% dell'investimento ammissibile di cui alle lettere c), d) ed e);
  - c. *opere murarie per la costruzione, ristrutturazione, riqualificazione o ampliamento di immobili*, ivi inclusa la realizzazione di nuove volumetrie o la sistemazione di spazi nuovi/esistenti funzionali a servizi ricettivi. Tali spese sono ammissibili sulla base di apposito computo metrico redatto nel rispetto dei limiti previsti dal Prezzario Regionale delle Opere Edili vigente alla data di pubblicazione



del presente avviso pubblico;

- d. *impianti generali* (impianti elettrici, idrici, tecnologici, etc.) strettamente necessari alla funzionalità dell'unità operativa e opere murarie connesse alla realizzazione di tali impianti. Tali spese sono ammissibili sulla base di apposito computo metrico redatto nel rispetto dei limiti previsti dal Prezziario Regionale delle Opere Edili vigente alla data di pubblicazione del presente avviso pubblico;
  - e. *macchinari, impianti specifici, arredamenti ed attrezzature varie*, nuovi di fabbrica e strettamente funzionali alla realizzazione del progetto. I beni mobili, nuovi di fabbrica, e gli impianti specifici sono ammissibili se strettamente necessari al ciclo produttivo e se a servizio esclusivo della struttura ricettiva oggetto dell'agevolazione;
  - f. *programmi informatici* commisurati alle esigenze produttive e gestionali della struttura ricettiva; *brevetti; licenze; know-how e conoscenze tecniche non brevettate* concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità ricettiva interessata dal programma. Rientrano in tali servizi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le attività di progettazione di architetture telematiche, di hosting, di e-commerce, di gestione data-base, di licenze software, a condizione che siano connesse al programma di investimento e funzionali all'attività della struttura ricettiva. Tali spese sono ammesse nel limite del 20% dell'investimento ammissibile di cui alle lettere c), d) ed e);
  - g. *servizi reali* che consentano la risoluzione di problematiche di tipo gestionale, tecnologico, organizzativo, commerciale e finanziario, spese per certificazioni limitatamente all'importo pagato alla società di certificazione e solo per l'acquisizione della prima certificazione con esclusione degli interventi successivi di verifica periodica e di adeguamento a intervenute disposizioni in materia di certificazione. Tali spese sono ammissibili nel limite del 5% degli investimenti ammissibili di cui alla lettera c), d) ed e).
3. In relazione a tutte le tipologie di spesa, sono ammissibili interventi specifici tesi ad adottare misure di contenimento della diffusione della pandemia da Covid-19, purché abbiano la caratteristica di investimenti e siano beni ammortizzabili (a titolo di esempio: ampliamento di spazi comuni, barriere mobili, impianti e attrezzature di sanificazione, software specifici etc.).
4. In relazione alle diverse tipologie di spesa, non sono in nessun caso considerate spese ammissibili:
- a. imposte e le tasse. L'IVA non è ammissibile ad eccezione dei casi in cui sia realmente e definitivamente sostenuta dai soggetti beneficiari e non sia in alcun modo recuperabile dagli stessi ai sensi di quanto previsto dall'articolo 69 del Regolamento UE 1303/2013;
  - b. spese notarili;
  - c. commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate;
  - d. spese relative a beni o servizi acquistati da privati ovvero da fornitori che hanno relazioni con l'acquirente. Rientrano in tale ultima fattispecie i fornitori nella cui compagine sociale o tra i cui titolari di cariche siano presenti soggetti proponenti o loro prossimi congiunti [per prossimi congiunti si intendono gli ascendenti e i discendenti entro il secondo grado (genitori-figli; nonni-nipoti), il coniuge, i fratelli, le sorelle, gli affini nello stesso grado (suoceri e cognati), gli zii e i nipoti (artt. 74-78 del Codice Civile)];



- e. attivi immateriali non acquistati da terzi a condizioni di mercato senza che l'acquirente sia in posizione tale da esercitare il controllo sul venditore o viceversa, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento (CE) 139/2004 del Consiglio;
  - f. eventuali costi dell'Ente di certificazione riferiti alle spese per la verifica ed i controlli periodici;
  - g. ammende, multe e penali;
  - h. acquisto di scorte, materiali di consumo, ricambi;
  - i. tutte le spese rientranti tra quelle di cui al presente articolo che non risulteranno capitalizzate dall'impresa beneficiaria al momento delle verifiche di cui al successivo art. 15;
  - j. spese relative all'acquisto di macchinari, impianti, arredi ed attrezzature usati;
  - k. spese di manutenzione ordinaria;
  - l. spese di viaggio;
  - m. spese relative all'attività di rappresentanza;
  - n. titoli di spesa nei quali l'importo complessivo imponibile sia inferiore a 500,00 euro;
  - o. interessi passivi;
  - p. spese per la locazione finanziaria e/o operativa (leasing o noleggio);
  - q. spese per l'acquisizione di beni con le modalità del contratto "chiavi in mano";
  - r. spese per automezzi, ad eccezione di quelli strettamente necessari al ciclo di produzione. La valutazione sulla necessità dell'automezzo è condotta anche in relazione alla coerenza economica e dimensionale rispetto all'iniziativa proposta;
  - s. spese relative alla realizzazione di unità o porzioni di unità immobiliari aventi una destinazione d'uso difforme rispetto a quella ricettiva o promiscua (ad esempio non sono ammissibili costi per realizzazione di condohotel o altre tipologie ricettive con destinazione d'uso promiscua);
  - t. spese non espressamente identificate come ammissibili ai sensi dei commi 1, 2 e 3 del presente articolo.
5. Costi sostenuti in sedi operative (o a beneficio di sedi operative) diverse da quelle indicate quali oggetto degli interventi agevolati saranno ritenuti non ammissibili alle agevolazioni.
6. Ai fini dell'ammissibilità, i pagamenti dei titoli di spesa devono essere effettuati esclusivamente mediante bonifico bancario o postale, con addebito su un conto corrente intestato esclusivamente all'impresa beneficiaria e dedicato, anche in via non esclusiva, alle transazioni del progetto finanziato.
7. Le spese riconosciute ammissibili devono essere: effettive e comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati, pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.



8. Per quanto non previsto nel presente articolo in materia di ammissibilità delle spese, si rinvia al D.P.R. 22 del 05/02/2018 e, più in generale, alla vigente normativa comunitaria e nazionale
9. Nel corso dell'esame istruttorio le spese ammissibili potranno essere rideterminate, sulla base delle verifiche volte ad accertarne la completezza, la congruità e la funzionalità rispetto alle reali esigenze dell'iniziativa. Tali verifiche potranno comportare l'eventuale decurtazione totale o parziale delle spese ammissibili e una conseguente rideterminazione dell'intero programma di investimenti al fine di rispettare i limiti e le prescrizioni di cui al presente Avviso.

## Articolo 7 - Agevolazioni concedibile e intensità d'aiuto

1. Il contributo sarà concesso nell'ambito del regime di aiuti c.d. **Temporary Framework– misura 3.1 “aiuti di importo limitato”** (Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 C 2020 1863 final che la Commissione Europea, da ultimo con comunicazione C 2021/8442 del 18/11/2021, ha prorogato fino al 30/06/2022), nella forma di contributo in conto capitale sulle spese ammissibili, a seguito dell'istruttoria di merito e determinato in base alle intensità specificate ai commi 2 e 3 che seguono.
2. L'intensità delle agevolazioni concedibili è espressa in ESL e determinata a scaglioni in base alla quantificazione dell'investimento ammissibile, secondo i parametri riportati nella tabella di cui all'Allegato 4.
3. L'intensità di aiuto è maggiorata con l'applicazione di specifici bonus, indicati nella suddetta tabella di cui all'Allegato 4. Nello specifico, si riconoscono bonus, sottoforma di aumento della percentuale di contributo concedibile, per la realizzazione di interventi volti al miglioramento della struttura ricettiva in termini di:
  - a) design for all;
  - b) sostenibilità ambientale;
  - c) rivitalizzazione dei borghi;
  - d) costituzione di reti tra imprese.
4. Si rimanda all'allegato 1 per la definizione puntuale di ciascuno dei bonus. I bonus, da riconoscersi in corrispondenza di ciascuno dei quattro criteri, sono cumulabili tra loro nel limite massimo previsto per ciascuno scaglione, così come indicato nella colonna “totale bonus” della tabella di cui all'allegato 4. In ogni caso, non potrà essere superato, per ciascuno scaglione, il limite di aiuto massimo riportato nella tabella di cui all'Allegato 4. Nella fase di ammissione alle agevolazioni i suddetti bonus saranno attribuiti in base agli impegni assunti dal beneficiario in sede di presentazione della domanda e su tale presupposto sarà maggiorata l'agevolazione provvisoriamente concessa. Successivamente, in fase di erogazione delle risorse, si procederà a verificare l'effettiva sussistenza dei requisiti e delle caratteristiche previste per ciascuno dei bonus (come definite nell'Allegato 1) e nel caso non si riscontri il conseguimento di uno o più dei bonus richiesti si procederà alla rideterminazione dell'agevolazione ricalcolata al netto di tutti i bonus riconosciuti in fase di concessione.



5. Una quota di almeno il 25% dei costi ammissibili dovrà essere garantita dal soggetto Beneficiario, attraverso risorse proprie o mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi sostegno pubblico (Cfr definizione contenuta nell'Allegato 1).
6. Il contributo massimo concedibile per ogni singola istanza non può, in ogni caso, essere superiore ad euro **1.8000.000,00**.
7. Ai fini del rispetto del massimale di contributi concedibili previsti dalla misura 3.1. del Temporary Framework si applica la definizione di impresa unica di cui al Regolamento UE 1407/2013.
8. L'ammontare delle agevolazioni, calcolato in via provvisoria al momento della concessione, viene rideterminato a conclusione del programma di investimenti sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute e della verifica relativa al rispetto delle intensità massime di aiuto previste dalla disciplina comunitaria. L'ammontare delle agevolazioni così definitivamente determinato non può in alcun modo essere superiore a quello individuato in via provvisoria.
9. Fermo restante quanto disposto al comma 5 del presente articolo, le agevolazioni concesse sui beni/servizi oggetto della domanda di contributo sono cumulabili, per i medesimi costi ammissibili, con altre agevolazioni pubbliche previste da norme comunitarie, nazionali e regionali nel rispetto dei limiti, dei massimali e dei vincoli previsti dalle normative applicabili in materia di aiuti di stato. Il contributo è altresì cumulabile con altre agevolazioni che non siano qualificabili come aiuti di stato ai sensi dell'articolo 107, comma 1, del TFUE.

## Articolo 8 - Modalità di presentazione delle domande di agevolazione

1. La domanda di accesso alle agevolazioni, a pena di irricevibilità della stessa, dovrà essere redatta in lingua italiana utilizzando esclusivamente la modulistica che sarà approvata dal RUP con specifico provvedimento e resa disponibile in un'apposita sezione del sito di Sviluppo Italia Molise: <http://www.sviluppoitaliamolise.com>, nonché sul sito della Regione Molise .
2. La domanda dovrà essere presentata, a pena di irricevibilità della stessa, esclusivamente tramite la piattaforma informatica MoSEM (Cfr Allegato 1), all'indirizzo web <https://mosem.regione.molise.it/mosem>, nella apposita sezione denominata "RICETTIVITA' ALBERGHIERA (Aiuti al rilancio delle strutture alberghiere del Molise)". Al medesimo indirizzo è possibile scaricare il manuale Utente nel quale sono riportate in dettaglio le procedure per la registrazione al sistema informatico, necessaria ai fini della presentazione delle domande.
3. Pena l'irricevibilità, la domanda di ammissione alle agevolazioni dovrà essere sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'impresa richiedente le agevolazioni, con firma digitale e dovrà essere presentata entro il periodo di apertura dello sportello di cui al successivo comma 4.
4. Le domande, complete di tutti gli allegati di cui al successivo articolo 9, comma 1, dovranno essere presentate esclusivamente nell'arco della finestra temporale compresa tra **le ore 10.00 del giorno 26/01/2022 e le ore 10.00 del giorno 25/02/2022**. Le domande presentate al di fuori dei predetti termini saranno considerate, in ogni caso, irricevibili. Sviluppo Italia Molise S.p.A. si riserva il diritto di chiudere o sospendere anticipatamente lo sportello in caso di esaurimento delle risorse disponibili. A decorrere dal 14/12/2021 sarà possibile procedere al pre-caricamento dei documenti sulla piattaforma MOSEM.



5. Le domande pervenute con schemi, modalità e tempistiche non conformi a quanto indicato nel presente Avviso non saranno prese in esame. È fatta salva la possibilità di richiedere integrazioni da parte di Sviluppo Italia Molise S.p.A. in caso di documentazione parzialmente incompleta e/o difforme; tali integrazioni dovranno pervenire, a pena di decadenza, entro 10 (dieci) giorni continuativi dalla data della richiesta. In ogni caso, costituiscono irregolarità essenziali, non sanabili, le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa. A titolo esemplificativo e non esaustivo, costituisce irregolarità essenziale, non sanabile, l'assenza del modulo di domanda, la sua illeggibilità o la sua mancata sottoscrizione con firma digitale da parte del legale rappresentante dell'impresa proponente. In caso di domande incomplete rispetto alla documentazione prevista dall'art. 9, comma 1, lettera l) "*elaborati del progetto tecnico*", rilevano, per stabilire l'ordine cronologico di immissione in istruttoria di ammissibilità sostanziale di cui al successivo Articolo 10, comma 2, la data e l'orario di trasmissione della documentazione completa a seguito di specifica richiesta da parte di Sviluppo Italia Molise S.p.A.
6. Ciascun soggetto proponente non può presentare più di una candidatura a valere sul presente Avviso. Pertanto, le ulteriori istanze presentate successivamente alla prima da un medesimo soggetto non verranno prese in esame. Soltanto alla fine dell'iter amministrativo conclusosi con un provvedimento formale di decadenza, diniego o di revoca a seguito di rinuncia per una domanda presentata, sarà possibile, qualora sussistano i termini di presentazione di cui al comma 4 del presente articolo, procedere alla presentazione di una nuova domanda.
7. I soggetti proponenti hanno diritto alle agevolazioni, a seguito di istruttoria tecnico economica ed esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui all'articolo 1, comma 5. Le istanze saranno istruite fino ad esaurimento delle risorse disponibili.
8. Le domande non istruite per carenza di risorse potranno essere successivamente istruite e quindi eventualmente agevolate, nel limite delle eventuali rinunce e/o decadenze da parte delle imprese finanziate o anche a seguito di eventuali assegnazioni di risorse aggiuntive, fermo restando il limite massimo di validità dell'elenco di cui al successivo articolo 10, comma 3.
9. Qualora le risorse residue non consentano l'integrale accoglimento dei costi ammissibili previsti dall'ultima candidatura istruita, le agevolazioni saranno concesse in misura parziale rispetto all'ammontare richiesto e, comunque, sino a concorrenza delle risorse disponibili.
10. Sviluppo Italia Molise non assume responsabilità per eventuali disguidi e/o per malfunzionamento della rete telematica, imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

## Articolo 9 - Documentazione da presentare

1. Per accedere alle agevolazioni previste dal presente Avviso, i soggetti proponenti dovranno presentare la documentazione di seguito elencata:
  - a) domanda di ammissione alle agevolazioni;
  - b) dichiarazione attestante il possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso;
  - c) piano d'impresa contenente necessariamente informazioni circa: caratteristiche del soggetto proponente, descrizione dell'iniziativa proposta, analisi di mercato, vantaggio competitivo e relative strategie, aspetti tecnico-produttivi e organizzativi, aspetti economico-finanziari;
  - d) dichiarazione finalizzata all'acquisizione dell'informativa antimafia;



- e) dichiarazione antiriciclaggio;
- f) atto costitutivo e statuto o documenti equipollenti;
- g) ultimi 3 bilanci approvati per le società tenute alla pubblicazione ovvero ultime 3 dichiarazioni fiscali regolarmente presentate. I documenti dovranno essere corredati di copia della ricevuta dell'avvenuta presentazione. Nel caso di soggetti che non dispongono di tale documentazione si rimanda a quanto riportato nell'Allegato 5;
- h) documentazione comprovante l'apporto di mezzi propri atta a dimostrare la reale capacità di far fronte almeno alla quota del 25% prevista come cofinanziamento minimo del programma di investimento attraverso risorse proprie e/o mediante finanziamento esterno non oggetto di agevolazioni pubbliche. Per "apporto di mezzi propri" si rimanda alla definizione prevista nell'Allegato 1;
- i) nei soli casi in cui è prevista la costruzione di una nuova struttura, idoneo titolo comprovante la piena disponibilità del suolo su cui realizzare la struttura ricettiva e, ove necessario, dichiarazione di assenso del proprietario dell'immobile alla realizzazione dell'intervento proposto. Per piena disponibilità del suolo si richiama la definizione di "piena disponibilità dell'immobile" contenuta nell'Allegato 1 all'Avviso ;
- j) nei soli casi in cui non è prevista la costruzione di una nuova struttura, titolo di disponibilità dell'immobile nell'ambito del quale verrà realizzato il programma di investimenti e, ove necessario, dichiarazione di assenso del proprietario dell'immobile alla realizzazione dell'intervento proposto. Per piena disponibilità dell'immobile si richiama la definizione contenuta nell'Allegato 1 all'Avviso;
- k) Nel solo caso di acquisto dell'immobile perizia di stima giurata necessaria ai sensi della lettera a) dell'articolo 18 del DPR 22/2018, redatta secondo quanto previsto dalla circolare dell'Agenzia delle Entrate del 27 luglio 2007 "Disposizioni in materia di individuazione dei criteri utili per la determinazione del valore normale dei fabbricati";
- l) elaborati del progetto tecnico definitivo ai sensi della normativa urbanistica ed edilizia vigente, come di seguito elencati:
  - o relazione generale;
  - o relazioni tecniche e specialistiche;
  - o elaborati grafici in formato A3 che evidenzino lo stato di fatto e lo stato di progetto;
  - o planimetrie dei luoghi e catastali;
  - o disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
  - o computo metrico estimativo di tutte le opere murarie e degli impianti redatto secondo il Prezziario regionale vigente alla data di pubblicazione del presente Avviso;
  - o quadro economico.

Entro i termini per la richiesta del saldo il beneficiario dovrà presentare tutte le autorizzazioni previste dalla legge rilasciate dagli Enti Territoriali competenti (es. Comuni, Province, Genio Civile, Soprintendenze, Autorità Sanitarie, Unità Forestali dei Carabinieri, Vigili del Fuoco, etc.) tra cui, in primis, la documentazione relativa alla certificazione di agibilità e di destinazione d'uso conforme alla attività da svolgere, pena la revoca totale delle agevolazioni.

- m) preventivi di spesa per tutte le categorie di spesa ammissibile e, per le opere murarie e gli impianti generali, computi metrici estimativi redatti sulla base del Prezziario Regionale delle Opere edili vigente alla data di pubblicazione del presente Avviso. Tali documenti dovranno essere intestati al soggetto proponente, redatti su carta intestata dal fornitore, datati e firmati



dal fornitore. I computi metrici dovranno essere redatti datati, timbrati e firmati da tecnico abilitato. Qualsiasi tipologia di spesa non supportata da preventivi e/o computi metrici non sarà ammessa ad agevolazione. La descrizione dei beni e/o servizi oggetto del preventivo deve essere analitica. In particolare si deve evincere il tipo di bene e/o servizio da acquistare ed il relativo importo anche al fine di consentire la indispensabile valutazione di congruità. Non sono pertanto ammissibili preventivi “a corpo”;

- n) con riguardo alle spese relative a “servizi reali che consentano la risoluzione di problematiche di tipo gestionale, tecnologico, organizzativo, commerciale e finanziario” di cui all’Art. 6, comma 2, lettera g) nonché alle spese relative a “studi di fattibilità economico finanziaria” di cui all’Art. 6, comma 2, lettera b), curriculum vitae del consulente da cui si evinca un’esperienza professionale specifica, oltre al preventivo di spesa;
- o) dichiarazioni del legale rappresentante del soggetto proponente e del tecnico secondo quanto specificato nell’Allegato 1, relativamente alla sussistenza delle fattispecie oggetto di bonus.

- 2. Sviluppo Italia Molise valuta altresì l’ammissibilità delle spese e dei costi richiesti in termini di funzionalità e congruità rispetto all’attività proposta, provvedendo, laddove necessario, a ridurne l’ammontare e, eventualmente, a ricalcolare l’importo dell’agevolazione concedibile. Ai fini istruttori Sviluppo Italia Molise si riserva la facoltà di richiedere ulteriore documentazione in particolare per quanto riguarda aspetti patrimoniali e finanziari il cui approfondimento risultasse necessario per la valutazione.
- 3. L’impresa richiedente è tenuta a comunicare tutte le variazioni riguardanti i dati contenuti nella domanda di agevolazione e nella documentazione allegata che dovessero intervenire successivamente alla sua presentazione. Qualora tali variazioni riguardino dati rilevanti ai fini dell’ammissibilità alle agevolazioni e/o del calcolo dei punteggi, e intervengano tra la chiusura dei termini di presentazione delle domande e l’adozione del provvedimento di concessione, la relativa domanda sarà considerata decaduta.

## Articolo 10 - Istruttoria delle domande e criteri di valutazione

- 1. Le agevolazioni di cui al presente Avviso sono concesse sulla base di una procedura valutativa con procedimento “a sportello”, secondo quanto stabilito dall’articolo 5, del D.Lgs n. 123 del 31 marzo 1998 e ss.mm.ii. che prevede l’istruttoria delle domande pervenute secondo l’ordine cronologico di presentazione delle stesse.
- 2. L’iter del procedimento istruttorio delle istanze è articolato secondo le seguenti fasi:
  - istruttoria di **ammissibilità formale e di ricevibilità**. Tale fase è svolta secondo l’ordine cronologico di presentazione della domanda ed è tesa ad accertare la completezza, la conformità e la regolarità della domanda di agevolazione e della relativa documentazione prevista a corredo, nonché il rispetto dei tempi e delle modalità di presentazione della domanda stabilite dal presente avviso pubblico;
  - istruttoria di **ammissibilità sostanziale**. Tale fase, in conformità a quanto previsto dall’art. 5, comma 5, del D.Lgs 123/98, è volta a valutare l’ammissibilità della domanda nel merito delle caratteristiche soggettive del proponente, del rispetto di tutti i requisiti e finalità previste dall’Avviso pubblico, della validità tecnica economica e finanziaria dell’iniziativa proposta, con particolare riferimento alla



redditività, alle prospettive di mercato e al piano finanziario per la copertura del fabbisogno finanziario derivante dalla gestione, nonché la sua coerenza con gli obiettivi di sviluppo aziendale. Alle istanze che risulteranno in regola con i requisiti previsti dall'avviso pubblico sarà attribuito un punteggio per ciascuno dei parametri e secondo i criteri di valutazione riportati nell'Allegato 5 – griglia di valutazione

3. Al termine della fase di verifica di ammissibilità formale e di ricevibilità sarà redatto apposito elenco riportante l'ordine cronologico delle istanze pervenute sulla base del quale si procederà, in ordine cronologico e nei limiti delle risorse disponibili, ad effettuare l'istruttoria di ammissibilità sostanziale. Tale elenco sarà pubblicato sul sito di Sviluppo Italia Molise entro 30 giorni dalla chiusura (o dalla sospensione) dello sportello. L'elenco avrà una validità massima di 12 mesi dalla data di pubblicazione, fatti salvi i limiti temporali di applicabilità del regime di aiuto di cui all'Art. 7, comma 1, al termine dei quali perderà comunque ogni efficacia. L'inclusione nell'elenco non costituisce in alcun modo concessione delle agevolazioni e non fa nascere nessun diritto da parte dei richiedenti nei confronti di Sviluppo Italia Molise e/o della Regione Molise.
4. La domanda ed il relativo piano di investimenti (eventualmente rideterminato in sede istruttoria) sarà ammessa alle agevolazioni solo se avrà conseguito un punteggio complessivo minimo superiore a 60 punti ed il punteggio minimo previsto per i criteri di valutazione n. 1, 2 e 3 di cui all'allegato 5 – griglia di valutazione. Le istanze che non raggiungono tali soglie di punteggio sono considerate non ammissibili alle agevolazioni.
5. L'iter istruttorio è svolto nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni. In tale ambito è esperita a cura di Sviluppo Italia Molise la procedura di cui all'articolo 10-bis della citata legge.
6. Il Soggetto Gestore comunica al soggetto proponente, a mezzo PEC, l'esito finale del procedimento di valutazione e, in caso di ammissione alle agevolazioni. Al fine di procedere con le successive fasi il Soggetto Gestore può richiedere al soggetto proponente l'invio di documentazione rilevante ai fini della normativa applicabile, da inviare a mezzo PEC entro 20 giorni dal ricevimento della relativa comunicazione e a pena la decadenza della domanda.
7. Eventuale proroga del termine di cui al comma precedente, potrà essere concessa dal RUP solo per cause motivate e adeguatamente documentate.

## Articolo 11 - Modalità di concessione del contributo

1. Il Soggetto Gestore esperisce le procedure previste dalla normativa vigente e previo esito positivo delle suddette verifiche, procede all'adozione del provvedimento di concessione delle agevolazioni ed alla predisposizione del relativo Disciplinare degli Obblighi che regola i rapporti tra il Soggetto Gestore e il Soggetto Beneficiario.
2. Il Soggetto Gestore notifica a mezzo PEC all'impresa beneficiaria il provvedimento di concessione, e contestualmente, convoca la medesima per la sottoscrizione del Disciplinare degli Obblighi da effettuarsi entro 10 giorni dalla data di avvenuta notifica del suddetto provvedimento. La mancata stipula del Disciplinare degli Obblighi da parte del soggetto beneficiario, entro il termine previsto, fatte salve comprovate e documentate cause di forza maggiore, comporta la decadenza dalle agevolazioni.



## Articolo 12 - Modalità di erogazione del contributo

1. L'erogazione delle agevolazioni avviene a seguito di richiesta presentata a mezzo PEC dal soggetto beneficiario, secondo le modalità di seguito indicate:

A. **Richiesta di anticipo – facoltativa:** la richiesta di anticipo è facoltativa, è svincolata dall'avanzamento del programma d'investimenti e può essere presentata dal soggetto beneficiario entro e non oltre il termine tassativo di 3 (tre) mesi dalla data di sottoscrizione del Disciplinare degli Obblighi. L'anticipo può essere richiesto nella misura massima del 40% del contributo concesso e dovrà essere utilizzato esclusivamente per le spese riferite alla realizzazione del programma di investimento. Per l'erogazione dell'anticipo è necessaria la presentazione di idonea polizza fideiussoria, bancaria o assicurativa, a favore di Sviluppo Italia Molise, avente importo pari all'anticipo richiesto, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, redatta utilizzando lo schema che sarà reso disponibile dal Soggetto gestore sul proprio sito internet<sup>4</sup>. La validità della garanzia è in ogni caso subordinata al parere favorevole di gradimento del soggetto garante da parte di Sviluppo Italia Molise S.p.A. che si intende tacitamente rilasciato trascorsi 15 giorni dal ricevimento del documento fideiussorio. La richiesta di anticipo dovrà, inoltre, essere inviata utilizzando esclusivamente l'apposita modulistica resa disponibile dal Soggetto Gestore sul sito [www.sviluppoitaliamolise.it](http://www.sviluppoitaliamolise.it) e dovrà essere corredata della documentazione attestante l'effettiva esistenza e vigenza dell'impresa beneficiaria nonché dell'inesistenza di procedure esecutive, procedimenti cautelari o concorsuali a carico della medesima. Il Soggetto gestore, accertata la completezza e regolarità della documentazione presentata, nonché l'esistenza di tutte le condizioni previste dalla normativa vigente in materia di erogazione di contributi pubblici, procede all'erogazione delle agevolazioni entro 45 giorni dalla data di ricezione della richiesta, fatti salvi maggiori termini in caso di documentazione incompleta o non conforme o necessità di approfondimenti istruttori dovuti a cause particolari. L'anticipo erogato sarà recuperato nei successivi stati di avanzamento e saldo, in quote pari alla percentuale di investimento ammissibile rendicontato.

B. **Richiesta di stato avanzamento lavori (SAL) – obbligatoria:**

I. **Primo periodo di rendicontazione intermedia e domanda a titolo di stato di avanzamento - obbligatoria (I SAL):** il primo periodo di rendicontazione intermedia (I SAL) si conclude entro 12 mesi dalla data di sottoscrizione del Disciplinare degli Obblighi di cui all'art. 11 che precede. Entro 30 giorni dalla conclusione di tale primo periodo, il soggetto beneficiario deve, obbligatoriamente, pena la revoca delle agevolazioni concesse, presentare uno stato di avanzamento lavori che non può essere inferiore al 30% dell'investimento ammesso alle agevolazioni.

La documentazione necessaria per richiedere il I SAL, che dovrà essere redatta e inviata sulla base della modulistica resa disponibile sul sito [www.sviluppoitaliamolise.it](http://www.sviluppoitaliamolise.it), consiste in:

- a) una relazione, a firma del rappresentante legale del soggetto beneficiario, sullo stato di avanzamento del progetto;
- b) documentazione attestante l'effettiva esistenza dell'impresa e la sua operatività;

---

<sup>4</sup> La garanzia fidejussoria deve essere rilasciata da banche autorizzate ad operare in Italia, iscritte nell'Albo tenuto dalla Banca d'Italia e consultabile al seguente indirizzo: <https://infostat.bancaditalia.it/qiava-inquiry-public/flex/Giava/GIAVAFInquiry.html#> oppure da Compagnia assicuratrice iscritta al RUI (Registro Unico degli Intermediari assicurativi e riassicurativi), con sede in Italia, o in altro Stato membro, ed ammessa ad operare in Italia in regime di stabilimento. L'elenco delle compagnie assicuratrici è consultabile sul sito dell'IVASS al seguente indirizzo: <https://servizi.ivass.it/Albi/defaultImprese.jsp?view=albi...imprese-LmhQ>



- c) documentazione attestante l'inesistenza di procedure esecutive, procedimenti cautelari o concorsuali a carico dell'impresa resa in autocertificazione;
- d) scheda riepilogativa delle spese oggetto di rendicontazione;
- e) copia dell'eventuale contabilità di cantiere sottoscritta dal direttore dei lavori;
- f) copia della documentazione comprovante il possesso delle concessioni, autorizzazioni, licenze, abilitazioni, nulla osta, permessi, necessari ai fini della realizzazione del progetto ammesso alle agevolazioni. Nei casi in cui agli atti e procedimenti riguardanti il rilascio dei predetti permessi o autorizzazioni sia applicabile il silenzio assenso di cui all'art. 20 della L. 07/08/2020 n. 241, il beneficiario, in assenza di idonea documentazione, può attestare il possesso dei medesimi permessi o autorizzazioni mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà rilasciata, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;
- g) copia dei titoli di spesa presentati e dei relativi ordini con firma e data di accettazione, copia dei contratti stipulati con i fornitori, copia di eventuali contratti di compravendita di beni immobili;
- h) copia del contratto di acquisto di beni mobili registrati e, in caso di mezzi targati, della carta di circolazione e del certificato di proprietà;
- i) copia del registro IVA acquisti, del libro cespiti ammortizzabili, timbrati e firmati dal legale rappresentante del soggetto beneficiario con evidenza delle registrazioni della fatture presentate a rimborso (eventualmente in formato digitale);
- j) copia dei registri contabili da cui si evinca la contabilizzazione delle operazioni relative al progetto agevolato;
- k) copia degli estratti conto bancari, timbrati e firmati dal legale rappresentante del soggetto beneficiario con l'evidenza dei titoli di spesa quietanzati presentati nel contesto della richiesta di I SAL e, solo ove necessario all'individuazione puntuale del pagamento effettuato, copia delle contabili bancarie timbrate e firmate dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;
- l) dichiarazioni sostitutive in originale rilasciate dai fornitori del soggetto beneficiario relativamente alle spese rendicontate;
- m) ulteriore documentazione eventualmente prevista nel Disciplinare degli obblighi, dalle norme vigenti o comunque richiesta da Sviluppo Italia Molise a suo insindacabile giudizio;

La mancata presentazione della domanda di SAL sarà considerata come rinuncia implicita del beneficiario alla realizzazione del progetto e determinerà l'avvio del procedimento di revoca totale delle agevolazioni.

- II. **Secondo periodo di rendicontazione intermedia e domanda a titolo di stato di avanzamento – obbligatoria (II SAL):** Il secondo periodo di rendicontazione si conclude entro 24 mesi dalla data di sottoscrizione del Disciplinare degli Obblighi di cui all'art. 11 che precede. Entro 30 giorni dalla conclusione di tale secondo periodo, il soggetto beneficiario deve obbligatoriamente, pena la revoca delle agevolazioni concesse, presentare uno stato di avanzamento lavori che non può essere inferiore al 60% dell'investimento ammesso alle agevolazioni.



La rendicontazione deve essere accompagnata dalla medesima tipologia di documentazione di cui al punto l) che precede.

La mancata presentazione della domanda di SAL sarà considerata come rinuncia implicita del beneficiario alla realizzazione del progetto e determinerà l'avvio del procedimento di revoca totale delle agevolazioni e conseguente recupero, con tutte le modalità previste dalla legge, delle somme eventualmente già erogate

C. **Richiesta di saldo - obbligatoria.** Il terzo ed ultimo periodo di rendicontazione si conclude entro i termini massimi sanciti dall'articolo 5, comma 7 che precede.

Entro 90 giorni dalla conclusione del terzo periodo di rendicontazione il beneficiario deve obbligatoriamente rendicontare la parte residua dell'investimento ammesso e presentare la domanda di pagamento a titolo di saldo. La richiesta di saldo deve essere effettuata sulla base della modulistica messa a disposizione dal Soggetto Gestore sul sito [www.sviluppoitaliamolise.it](http://www.sviluppoitaliamolise.it)

Alla data di richiesta del saldo l'iniziativa dovrà rispettare la condizione prevista dall'articolo 5, comma 9, pena la revoca totale delle agevolazioni.

La mancata presentazione della domanda di saldo entro i termini previsti sarà considerata come rinuncia implicita dei beneficiari alla realizzazione del progetto e determinerà l'avvio del procedimento di revoca totale delle agevolazioni e conseguente recupero, con tutte le modalità previste dalla legge, delle somme eventualmente già erogate.

La richiesta di saldo deve essere, inoltre, corredata dalla seguente documentazione:

- a) relazione finale dettagliata sull'iniziativa realizzata, sugli obiettivi raggiunti e sulla conformità rispetto al progetto presentato, nonché sul conseguimento degli standard minimi di cui all'allegato 3;
- b) documentazione attestante l'effettiva esistenza dell'impresa e la sua operatività;
- c) documentazione attestante l'inesistenza di procedure esecutive, procedimenti cautelari o concorsuali a carico dell'impresa;
- d) documentazione attestante il possesso di licenze, permessi, autorizzazioni, abilitazioni e degli adempimenti previsti per il regolare svolgimento dell'attività;
- e) idonea documentazione, relativa all'immobile adibito a struttura ricettiva, attestante il rispetto della normativa edilizia e urbanistica, ivi compresa la sussistenza della destinazione d'uso coerente con il progetto ammesso alle agevolazioni;
- f) documenti giustificativi di spesa: fatture o altri titoli idonei a giustificare la spesa dettagliatamente individuati nel disciplinare degli obblighi;
- g) documenti giustificativi di pagamento dei titoli di spesa di cui alla lettera f), estratti conto e dichiarazioni liberatorie di quietanza rilasciate dai fornitori;
- h) dichiarazione rilasciata dal fornitore sui beni/servizi con la quale si dichiara, tra l'altro, il rispetto delle condizioni previste dal presente Avviso;
- i) modello F24 per le prestazioni che comportano l'applicazione della ritenuta d'acconto;
- j) documentazione fotografica attestante la realizzazione del progetto e la collocazione del poster di cui al successivo articolo 14;



- k) in caso di opere edili/murarie: titoli abilitativi edilizi presentati all'Ente territorialmente competente. Qualora si tratti di interventi eseguibili senza comunicazione, il soggetto beneficiario deve produrre una dettagliata relazione dei lavori eseguiti redatta, datata e sottoscritta da ciascuna impresa esecutrice e del tecnico che ha diretto i lavori;
  - l) in caso di impianti generali: copia delle dichiarazioni di conformità degli impianti, complete di tutti gli allegati, rilasciate dalle imprese installatrici ai sensi di legge. Il beneficiario deve produrre una dettagliata relazione dei lavori eseguiti redatta, datata e sottoscritta da ciascuna impresa esecutrice;
  - m) in caso di brevetti e know-how: copia del contratto di licenza o di cessione da cui si evinca la tipologia e le caratteristiche delle tecnologie di cui si è acquisito l'uso o la titolarità, le eventuali condizioni di utilizzo e il costo; se del caso, copia della registrazione o dell'istanza di trascrizione all'UIBM<sup>5</sup> della cessione della titolarità del brevetto;
  - n) in caso di servizi reali: copia del contratto di affidamento dell'incarico; documentazione attestante l'esecuzione della prestazione (rapporti attività, relazioni, verbali, etc.);
  - o) registri contabili da cui si evinca la contabilizzazione delle operazioni relative al progetto agevolato;
  - p) registro dei beni ammortizzabili aggiornato con annotazione dei beni/servizi ammessi alle agevolazioni;
  - q) ultimo bilancio o ultima situazione economico-patrimoniale, purché redatti con riferimento ad una data non anteriore a più di tre mesi rispetto alla richiesta del saldo;
  - r) documentazione probatoria rispetto alle eventuali maggiorazioni del contributo di cui all'articolo 7, comma 3, (si veda allegato 1 delle definizioni) analiticamente dettagliata nel disciplinare degli obblighi;
  - s) ulteriore documentazione eventualmente prevista nel Disciplinare degli obblighi, dalle norme vigenti o comunque richiesta da Sviluppo Italia Molise a suo insindacabile giudizio.
2. La descrizione dei beni e/o servizi oggetto delle fatture deve essere analitica; in particolare si deve evincere la tipologia di bene e/o servizio acquistato e il relativo importo.
  3. La verifica documentale e la verifica in loco sono volte al controllo della permanenza delle condizioni previste per la fruizione delle agevolazioni, della regolarità dei libri contabili e fiscali, della completezza e della conformità della documentazione presentata in sede di richiesta di erogazione del saldo, dell'installazione e della funzionalità dei beni, della correttezza delle modalità di pagamento delle spese sostenute e della documentazione amministrativa necessaria per lo svolgimento dell'attività.
  4. Qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione risulti carente, il RUP assegna al soggetto beneficiario un termine perentorio non superiore a 10 giorni naturali e consecutivi dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, la verifica viene conclusa con la documentazione agli atti.
  5. La procedura di verifica sarà completata entro 90 giorni dalla data di presentazione della richiesta di saldo. La richiesta di eventuali integrazioni sospende il termine di cui sopra.

---

<sup>5</sup>UIBM – Ufficio Italiano Brevetti e Marchi.



6. In caso di esito negativo dei controlli documentali e/o della verifica in loco, il RUP procede alla revoca parziale o totale delle agevolazioni e al recupero delle eventuali somme già erogate.
7. Qualora, in sede di verifica, le spese sostenute risultassero inferiori a quanto dovuto nel rispetto di quanto previsto dal presente Avviso e/o dal Disciplinare degli Obblighi, Sviluppo Italia Molise procede all'erogazione del saldo limitatamente agli importi accertati, ovvero richiede la restituzione degli importi eccedenti.
8. In ogni caso, eventuali variazioni di spesa non preventivamente autorizzate che comportino modifiche sostanziali dell'idea progettuale e che inficino la sostenibilità del piano d'impresa ammesso, determinano la revoca totale delle agevolazioni.
9. Il Soggetto Gestore procederà allo svincolo della polizza fidejussoria acquisita per l'erogazione dell'anticipo soltanto a seguito della verifica puntuale, con esito positivo, dell'avvenuto completamento dell'investimento (cfr. allegato 1).

### Articolo 13 - Variazioni al programma di investimenti

1. Solo in caso di effettiva ed oggettiva necessità, nel corso della realizzazione del progetto ammesso alle agevolazioni, il beneficiario può procedere ad effettuare delle variazioni allo stesso, rispettando scrupolosamente quanto specificato ai commi successivi.
2. Eventuali richieste di variazioni sostanziali al piano di spesa ammesso alle agevolazioni dovranno essere inoltrate, a mezzo PEC, a Sviluppo Italia Molise S.p.A. da parte del Legale Rappresentante dell'impresa beneficiaria. Non sono ammissibili variazioni sostanziali al piano di spesa se non preventivamente autorizzate. Per variazione di spesa sostanziale si intende:
  - a) la modifica dell'oggetto della spesa rispetto a quella ammessa alle agevolazioni sulla base dei preventivi presentati in sede di candidatura;
  - b) le variazioni di spesa oltre il 20% per ciascuna tipologia di spesa di cui all'art. 6, comma 2 ammessa alle agevolazioni. Resta fermo il rispetto delle percentuali ammissibili, per tipologia di spesa, ai sensi del medesimo comma;
  - c) nel caso di "acquisto dell'immobile", qualunque variazione rispetto a quanto riportato nella perizia di stima prevista dal precedente articolo 6.
3. La richiesta di variazione, adeguatamente motivata e argomentata, dovrà evidenziare gli scostamenti previsti rispetto al piano d'impresa originariamente ammesso a contributo. In ogni caso, dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento. A seguito della richiesta di variazione, Sviluppo Italia Molise si riserva la facoltà di richiedere al beneficiario eventuale ulteriore documentazione che lo stesso sarà tenuto a trasmettere entro 10 giorni di calendario dalla richiesta.
4. In presenza di variazioni che comportino l'aumento della spesa ammissibile, l'importo del contributo rimane fisso ed invariabile rispetto a quanto già concesso. In tal caso, in sede di rendicontazione finale deve essere presentata la documentazione contabile attestante il pagamento dell'intera somma spesa. In presenza di variazioni che comportino la diminuzione della spesa ammissibile, l'importo del contributo viene rideterminato nel rispetto di quanto previsto dagli articoli 6 e 7 che precedono;
5. Non sono in ogni caso ammissibili le spese non coerenti con quanto disposto al precedente articolo 6 e



le spese già valutate come non ammissibili in sede di istruttoria della domanda di agevolazione.

6. L'autorizzazione alla variazione del piano di spesa è affidata al Responsabile Unico del Procedimento (RUP). Il RUP procede al diniego della richiesta nel caso in cui, a suo insindacabile giudizio, ritenga che la variazione proposta comporti un'attribuzione di un punteggio inferiore alla soglia minima prevista all'art. 10, comma 4.
7. Non è necessario richiedere l'autorizzazione nel caso di modifiche "ordinarie e non sostanziali" al piano di spesa. Sono considerate variazioni "ordinarie e non sostanziali", che non necessitano quindi di espressa autorizzazione:
  - a. le variazioni di spesa nel limite del 20% per ciascuna tipologia di spesa di cui all'articolo 6, comma 2. Resta fermo il rispetto delle percentuali ammissibili per tipologia di spesa ai sensi del medesimo articolo;
  - b. la sostituzione di taluno dei beni previsti nel progetto agevolato, con altri beni simili e/o funzionalmente e strumentalmente equivalenti;
  - c. la variazione del fornitore, purché siano rispettate le condizioni di cui all'articolo 6, comma 4, lettere d) ed e);
8. Eventuali richieste di variazione della compagine sociale, adeguatamente motivate ed argomentate, potranno essere inoltrate utilizzando lo schema che sarà reso disponibile da Sviluppo Italia Molise S.p.A. e saranno oggetto di valutazione ed eventuale autorizzazione da parte del soggetto gestore. L'eventuale autorizzazione è subordinata alla valutazione dell'impatto della variazione rispetto agli obiettivi originari e all'impianto complessivo del progetto ammesso a finanziamento. Non sono, in ogni caso, ammissibili le variazioni della compagine sociale intervenute senza preventiva autorizzazione del soggetto gestore nel periodo intercorrente tra la sottoscrizione del Disciplinare degli Obblighi ed i successivi 5 anni a far data dall'erogazione del saldo delle agevolazioni.
9. Eventuali variazioni di localizzazione del programma di investimento sono ammissibili solo se preventivamente autorizzate. Le richieste di variazione della localizzazione, adeguatamente motivate ed argomentate, potranno essere inoltrate successivamente alla sottoscrizione del Disciplinare degli Obblighi, utilizzando lo schema che sarà reso disponibile da Sviluppo Italia Molise S.p.A. e saranno oggetto di valutazione ed eventuale autorizzazione. L'autorizzazione è subordinata alla valutazione dell'impatto della variazione rispetto agli obiettivi originari e all'impianto complessivo del progetto ammesso a finanziamento. Non sono, in ogni caso, ammissibili variazioni di localizzazione del programma di investimento, a pena di revoca delle agevolazioni concesse, che prevedano lo spostamento del progetto d'intervento al di fuori dei confini della regione Molise.
10. Sono in ogni caso inammissibili, pena la revoca del contributo e l'eventuale recupero delle somme già erogate, le variazioni che comportino la cessazione dell'attività agevolata e/o la cessione del contributo a soggetto terzo prima dei 5 anni dall'erogazione del saldo delle agevolazioni. Tale periodo è innalzato a 10 anni nei casi in cui il piano d'investimenti ammesso abbia ad oggetto spese per acquisto di edifici, costruzione, ristrutturazione, riqualificazione, ampliamento di immobili ed impianti ad essi connessi.

## Articolo 14 - Obblighi a carico del soggetto beneficiario

1. Il soggetto beneficiario delle agevolazioni si obbliga nei confronti di Sviluppo Italia Molise e della Regione Molise a:



- a. comunicare a Sviluppo Italia Molise, unitamente alla accettazione del provvedimento di concessione, il numero di conto corrente dedicato intestato esclusivamente all'impresa beneficiaria, anche non in via esclusiva, con l'indicazione dei soggetti (persone fisiche) che per l'impresa beneficiaria saranno delegati ad operare sul conto corrente;
- b. dare tempestiva comunicazione a Sviluppo Italia Molise dell'eventuale richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi, per almeno 5 anni a far data dall'erogazione del saldo;
- c. avviare il programma di investimento entro il termine perentorio di 6 mesi dalla data di sottoscrizione del Disciplinare degli Obblighi e darne tempestiva comunicazione a Sviluppo Italia Molise;

Per avvio del programma di investimento si rimanda alla definizione riportata nell'Allegato 1. Il RUP, a richiesta di parte e per motivate esigenze, può differire per ciascun singolo programma di investimento, il termine di avvio;

- d. mantenere la destinazione d'uso dell'immobile oggetto di finanziamento e adibito a struttura ricettiva per almeno 10 anni decorrenti dalla data di richiesta del saldo. Laddove il beneficiario sia persona diversa dal proprietario dell'immobile, il predetto obbligo deve essere assunto anche dal proprietario medesimo;
- e. mantenere la titolarità e l'operatività della sede o delle sedi operative oggetto di domanda per almeno 5 anni decorrenti dalla data di richiesta del saldo, ovvero a procedere a trasferimenti della titolarità solo previa formale autorizzazione di Sviluppo Italia Molise. Nel caso le agevolazioni riguardino opere murarie l'operatività dovrà essere garantita per almeno 10 anni;
- f. ultimare il programma di investimento entro i termini previsti dall'articolo 5, comma 7. Tale termine è prorogabile una sola volta di ulteriori 6 mesi soltanto previa autorizzazione da parte di Sviluppo Italia Molise. A tal fine, il beneficiario dovrà far pervenire apposita richiesta scritta corredata da idonee motivazioni almeno 2 mesi prima della scadenza del termine inizialmente previsto. La data di ultimazione del programma di investimento è quella dell'ultimo titolo di spesa ammissibile (Cfr Allegato 1);
- g. rispettare tutti i termini previsti dal presente avviso pubblico;
- h. fornire, durante la realizzazione degli investimenti, su richiesta di Sviluppo Italia Molise e/o della Regione Molise i dati sull'avanzamento del programma di investimento e i dati necessari per il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale del programma di investimento ammesso a finanziamento in conformità alle regole di attuazione cui è sottoposto il Patto per il Molise e che saranno specificate nell'apposito Disciplinare degli Obblighi;
- i. conservare la documentazione amministrativa, tecnica e contabile, relativa al programma di investimento e in particolare, i documenti giustificativi relativi alle spese, per almeno 10 anni dalla data di richiesta del saldo e consentire, entro tale data, eventuali controlli e ispezioni da parte di Sviluppo Italia Molise, della Regione Molise o di altri Organismi autorizzati. I soggetti beneficiari sono tenuti a conservare la documentazione sotto forma di originale o di copie autenticate o su supporti per i dati comunemente accettati, compresi le versioni elettroniche di documenti originali o i



documenti esistenti esclusivamente nella versione elettronica, nel rispetto della normativa nazionale in materia;

- j. tenere l'archiviazione distinta degli atti amministrativi, contabili e tecnici relativi al progetto e utilizzare un sistema contabile specifico per le eventuali verifiche delle entrate e delle spese sostenute;
- k. consentire a Sviluppo Italia Molise e/o alla Regione Molise, o loro delegati, di effettuare controlli, compresa la verifica del rispetto degli obblighi da parte dell'impresa beneficiaria, per il periodo di durata degli stessi vincoli imposti dal presente Avviso Pubblico e/o dal Disciplinare degli Obblighi;
- l. non alienare o distogliere dall'uso consentito i beni acquistati con le agevolazioni per un periodo minimo di 5 anni dalla data di richiesta del saldo. Tale vincolo è di 10 anni per le opere murarie oggetto di agevolazione;
- m. comunicare preventivamente, ai fini della necessaria autorizzazione, la necessità di sostituire impianti o dismettere, impianti, macchinari e attrezzature finanziati divenuti obsoleti;
- n. subordinare la cessione, l'affitto o l'usufrutto di azienda o ramo di azienda, qualora vi si faccia ricorso nei 5 anni successivi dalla data di richiesta del saldo, all'assunzione, da parte del cessionario, dell'affittuario o dell'usufruttuario, degli obblighi di cui al presente Avviso e al provvedimento di concessione, purché l'attività economica agevolata venga mantenuta nel territorio della regione Molise. Tali obblighi si applicano anche in caso di assegnazione patrimoniale a seguito di scissione o di conferimenti di azienda. In ogni caso ogni variazione va comunicata a Sviluppo Italia Molise per la preventiva istruttoria ed eventuale approvazione;
- o. non effettuare una delocalizzazione al di fuori dei confini della Regione Molise, nei dieci anni successivi alla data di richiesta del saldo;
- p. rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dalla normativa vigente e specificati nel Disciplinare degli Obblighi.
- q. rispettare gli ulteriori eventuali obblighi indicati nel Disciplinare degli Obblighi.

## Articolo 15 - Ispezioni e controlli

1. Sviluppo Italia Molise e/o la Regione Molise e/o altri organismi autorizzati, attraverso verifiche documentali e visite presso l'azienda, possono effettuare, in ogni fase del procedimento e comunque entro i termini di cui al precedente articolo, controlli e ispezioni sulle iniziative agevolate tesi ad accertare:
  - il rispetto degli obblighi di legge inerenti la misura agevolativa e le finalità del presente avviso;
  - la permanenza delle condizioni previste per la fruizione delle agevolazioni;
  - la corretta registrazione delle spese agevolate nei libri contabili e fiscali;
  - la conformità agli originali della documentazione presentata in sede di richiesta di erogazione dell'anticipo, dei SAL e del saldo;
  - che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario.



- la proprietà, il possesso e l’operatività dei beni e delle opere oggetto di agevolazione;
  - l’installazione e la funzionalità dei beni oggetto dell’agevolazione;
  - la correttezza delle modalità di pagamento delle spese sostenute;
  - la completezza della documentazione amministrativo/contabile necessaria per lo svolgimento dell’attività;
  - che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.
2. Sviluppo Italia Molise e/o la Regione Molise potranno effettuare, entro i 5 anni successivi alla data di erogazione del saldo, approfondimenti istruttori e documentali e potranno chiedere copia dei documenti riguardanti l’investimento agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente Avviso per l’ammissibilità della domanda e per l’ammissibilità/erogazione del contributo. Tale termine è esteso a 10 anni, qualora il piano degli investimenti ammesso alle agevolazioni comprenda spese per acquisto di edifici, costruzione, ristrutturazione, riqualificazione, ampliamento di immobili ed impianti ad essi connessi.
  3. Nel caso in cui il soggetto beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 10 giorni lavorativi dalla notifica della comunicazione relativa al sopralluogo, oppure ostacoli in qualsiasi modo l’effettuazione dei necessari controlli, si procederà alla revoca totale del contributo.
  4. La Regione Molise può effettuare controlli in ogni momento sui beneficiari e su tutto il procedimento.

## Articolo 16 – Casi di decadenza e revoca delle agevolazioni

1. Sviluppo Italia Molise procederà, nel rispetto della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii. all’adozione di un provvedimento di decadenza dalla domanda, ovvero dalle agevolazioni, qualora:
  - a. si configuri uno dei casi di decadenza previsti dall’Articolo 8, commi 5 e 6, ovvero dall’Articolo 9, comma 3, ovvero dall’Articolo 10, comma 6;
  - b. l’impresa beneficiaria non abbia proceduto alla stipula del Disciplinare degli Obblighi con le modalità e i tempi previsti all’Articolo 11, comma 2;
  - c. si verifichino gli ulteriori casi previsti dal Disciplinare degli Obblighi.
2. Sviluppo Italia Molise procederà, nel rispetto della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii., all’adozione di un provvedimento di revoca totale dalle agevolazioni in tutti i casi in cui non vengano rispettati i termini, le condizioni e le prescrizioni previste dal presente avviso pubblico e da tutta la normativa vigente ed applicabile alla materia, tra cui a titolo esemplificativo e non esaustivo:
  - a. mancato conseguimento delle caratteristiche minime da conseguire a seguito dell’intervento e dichiarate in domanda (cfr. Allegato 3) ;
  - b. il programma di investimenti non venga avviato entro i termini previsti dall’Articolo 5, comma 6;
  - c. non venga rispettato quanto previsto all’Articolo 12, comma 1, punto B in materia di SAL;
  - d. non venga rispettato quanto previsto all’Articolo 12, comma 1, punto C in materia di richiesta saldo;



- e. il programma di investimenti non venga ultimato entro i termini previsti dall'Articolo 5, comma 7, fatto salvo il caso di differimento dei termini previsto dall'articolo 14, comma 1, lettera f);
  - f. mancato conseguimento, entro la data di richiesta del saldo, di tutte le autorizzazioni e/o certificazioni richieste come obbligatorie dalla normativa vigente, ai sensi dell'articolo 5, comma 9, per tutte le sedi oggetto di intervento;
  - g. mancato conseguimento, entro la data di richiesta del saldo, di tutte le autorizzazioni previste dalla legge rilasciate dagli Enti Territoriali competenti (es. Comuni, Province, Genio Civile, Soprintendenze, Autorità Sanitarie, Unità Forestali dei Carabinieri, Vigili del Fuoco, etc. Forestale) tra cui, in primis, la documentazione relativa alla certificazione di agibilità e di destinazione d'uso conforme alla attività da svolgere;
  - h. sussistenza di variazioni che comportino la cessazione dell'attività agevolata e/o la cessione del contributo a soggetto terzo prima dei 5 anni dall'erogazione del saldo delle agevolazioni ai sensi dell'articolo 13, comma 10. Tale periodo è innalzato a 10 anni nei casi in cui il piano d'investimenti ammesso abbia ad oggetto spese per acquisto di edifici, costruzione, ristrutturazione, riqualificazione, ampliamento di immobili ed impianti ad essi connessi;
  - i. nel caso di cessazione dell'attività dell'impresa beneficiaria prima che siano decorsi 5 anni successivi all'erogazione del saldo. Tale termine è esteso a 10 anni nei casi in cui il programma di investimento ammesso abbia ad oggetto spese per acquisto di edifici, costruzione, ristrutturazione, riqualificazione, ampliamento di immobili ed impianti ad essi connessi;
  - j. a seguito dei controlli effettuati ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. venga accertata la non veridicità di quanto dichiarato in qualsiasi momento del procedimento amministrativo di cui trattasi;
  - k. nel caso di variazioni non autorizzate, fatte salve quelle "ordinarie e non sostanziali" del programma di investimento, ovvero, della compagine sociale, ovvero della localizzazione che comportino una diminuzione del punteggio di valutazione di cui all'art. 10, commi 2 e 4, al di sotto della soglia minima, ovvero il venir meno dei requisiti previsti per l'accesso alle agevolazioni, ovvero pregiudichino gli obiettivi originari e l'impianto complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento, ovvero determinino una delocalizzazione dell'attività al di fuori dei confini della regione Molise;
  - l. nel caso in cui l'investimento complessivamente e definitivamente ammissibile in sede di verifica del saldo delle agevolazioni risulti inferiore al limite di € 50.000,00.
  - m. nel caso in cui si verificano gli ulteriori casi previsti dal Disciplinare degli Obblighi.
3. Sviluppo Italia Molise procederà, nel rispetto della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii. all'adozione di provvedimenti di revoca parziale dalle agevolazioni nei casi di seguito indicati:
- a. i costi sostenuti per il programma di investimento risultino inferiori a quelli indicati nel provvedimento di concessione delle agevolazioni, l'entità delle agevolazioni sarà ridotta in relazione ai costi effettivamente sostenuti, purché lo stesso piano risulti organico e funzionale al progetto ammesso, risulti rispettata la soglia minima di punteggio di ammissibilità di cui al precedente articolo 10, comma 4 e risulti rispettata la soglia minima di investimento ammissibile pari a € 50.000;



- b. qualora venga accertato che i singoli beni, materiali o immateriali, oggetto del programma di investimento agevolato abbiano già fruito di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitaria che dia luogo ad intensità di aiuto superiore a quella prevista per quella tipologia di spesa dalle regole comunitarie pertinenti;
  - c. qualora si verifichi la fattispecie per la rideterminazione delle agevolazioni ai sensi di quanto previsto dall'articolo 7, comma 4;
  - d. qualora si verificassero ulteriori fattispecie previste dal Disciplinare degli Obblighi.
4. In tutti i casi di revoca totale o parziale dalle agevolazioni concesse ed erogate, l'impresa beneficiaria dovrà restituire l'agevolazione eventualmente ricevuta, maggiorata degli interessi legali decorrenti dalla data di erogazione del contributo a quella di effettivo rimborso.

## Articolo 17 – Cumulo delle agevolazioni

1. Fermo restante quanto disposto all'articolo 7, comma 5, le agevolazioni concesse sui beni/servizi oggetto della domanda di contributo sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche previste da norme comunitarie, nazionali e regionali nel rispetto dei limiti, dei massimali e dei vincoli previsti dalle normative applicabili in materia di aiuti di stato. Il contributo è altresì cumulabile con altre agevolazioni che non siano qualificabili come aiuti di stato ai sensi dell'articolo 107, comma 1 del Trattato CE.

## Articolo 18 - Tutela della privacy

1. I dati personali forniti dai soggetti istanti a Sviluppo Italia Molise S.p.A. saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Avviso e per scopi istituzionali.
2. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione all'Avviso e per tutte le conseguenti attività. I dati personali saranno trattati da Sviluppo Italia Molise S.p.A. in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque autorizzati.
3. Il titolare del trattamento dei dati conferiti è Sviluppo Italia Molise S.p.A. con sede in via Nazario Sauro 1 – 86100 Campobasso (CB).

## Articolo 19 - Disposizioni finali

1. Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) è il Direttore di Sviluppo Italia Molise S.p.A.
2. Con provvedimenti del RUP sono approvati i moduli di domanda, gli schemi e i documenti necessari per l'attuazione del presente Avviso che saranno pubblicati sul sito [www.sviluppoitaliamolise.it](http://www.sviluppoitaliamolise.it).
3. Sviluppo Italia Molise comunica alla Regione Molise l'elenco dei destinatari finali al fine di consentire la pubblicazione, sulla sezione del sito internet regionale, delle informazioni sui progetti finanziati, nel rispetto della normativa applicabile in materia.
4. La presentazione delle domande comporta l'accettazione di tutte le norme contenute nel presente Avviso. Sviluppo Italia Molise si riserva, inoltre, la possibilità di apportare, con successivi atti, eventuali modifiche o integrazioni alle procedure descritte nel presente Avviso pubblico (ed alla modulistica allegata), in caso di future evoluzioni della normativa applicabile.



5. In relazione alla politica antifrode, in particolare per quanto attiene gli adempimenti relativi ai Fondi Strutturali nel rispetto di quanto previsto dal Trattato sull'Unione Europea e dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii., Sviluppo Italia Molise S.p.A. si impegna, nell'attuazione del presente Avviso, a garantire elevati standard giuridici, etici e morali e ad aderire ai principi di integrità, obiettività ed onestà, garantendo il contrasto alle frodi ed alla corruzione nella gestione delle risorse stanziare, coinvolgendo, su questo impegno, tutto il personale coinvolto. Si intende, pertanto, dissuadere chiunque dal compiere attività fraudolente, facilitando la prevenzione e l'individuazione delle frodi, nonché contribuendo alle eventuali indagini sulle frodi e sui reati connessi, garantendo che gli eventuali casi riscontrati siano trattati tempestivamente ed opportunamente.
6. Per quanto non espressamente previsto, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.
7. Tutte le comunicazioni afferenti le procedure endoprocedimentali del presente Avviso, avverranno esclusivamente via posta elettronica certificata che il Soggette Proponente dovrà obbligatoriamente indicare all'interno della domanda di ammissione alle agevolazioni. Le comunicazioni così inviate hanno valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

L'indirizzo di Posta Elettronica Certificata di Sviluppo Italia Molise a cui fare riferimento per tutte le comunicazioni endoprocedimentali è: [sviluppoitaliamolise@legalmail.it](mailto:sviluppoitaliamolise@legalmail.it)

8. Al fine di agevolare la candidatura sul presente Avviso e per fornire adeguata informazione all'utenza sul sito internet [www.sviluppoitaliamolise.it](http://www.sviluppoitaliamolise.it) viene realizzata una specifica sezione dedicata alle FAQ. Per ottenere chiarimenti ed informazioni è possibile, inoltre, contattare Sviluppo Italia Molise attraverso i seguenti recapiti:
  - o tel: 0874 011200 (dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle ore 13.00)
  - o mail: [bandohotel@sviluppoitaliamolise.it](mailto:bandohotel@sviluppoitaliamolise.it)

E' inoltre possibile recarsi, **esclusivamente previo appuntamento e nel rispetto delle norme di sicurezza contro la pandemia da Covid-19**, presso l'info point istituito presso la sede di Sviluppo Italia Molise S.p.A. in via Nazario Sauro 1 – Campobasso.

## Allegati:

Allegato 1 – Definizioni;

Allegato 2 – Riferimenti normativi;

Allegato 3 – Caratteristiche minime della struttura a seguito dell'intervento;

Allegato 4 – Intensità di aiuto in funzione dell'investimento ammissibile;

Allegato 5 – Griglia di valutazione